

## **LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI D' ISTITUTO**

Approvato seduta Consiglio d'Istituto del 4.06.2015

Il Consiglio d'Istituto:

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, nr. 297 - art. 10 - Attribuzioni del Consiglio d'Istituto;

VISTO il regolamento del Consiglio d'Istituto;

VISTO Il P.O.F. del corrente anno scolastico;

VISTO il regolamento dell'Autonomia Scolastica;

SENTITA la relazione del Dirigente Scolastico in ordine ai bisogni dell'utenza, alle risorse umane e materiali disponibili,

all'unanimità **DELIBERA**

di fissare i seguenti Indirizzi e criteri generali per le attività della Scuola:

### **A) AMBITO ORGANIZZATIVO**

1. La scuola si organizza al meglio per soddisfare i bisogni formativi degli alunni e delle famiglie;
2. Nelle forme e termini previsti dalla legge, si deve dar conto sempre ed a chiunque, avente titolo e diritto, delle ragioni delle proprie scelte educative attraverso un adeguato sistema di documentazione facilmente disponibile nel sito internet e presso la segreteria della Scuola. Parallelamente, chiunque, avente titolo e diritto, deve essere in grado di risalire alle responsabilità di qualunque scelta organizzativa, didattica o amministrativa;
3. La scuola deve verificare sistematicamente, evitando il ricorso esclusivo a modalità autoreferenziali, sia gli apprendimenti degli alunni che la qualità complessiva del servizio scolastico offerto;
4. La formazione delle classi, oltre che in base ai criteri derivanti dalla preparazione di base così come indicata dalla scuola di provenienza, deve essere rispettosa di tutte le normative emesse in materia di igiene e sicurezza e di massimo affollamento consentito tenendo in considerazione sia il limite massimo di 25 alunni per aula previsto dal DM Interno 26/08/92 (Norme di prevenzione incendi nelle scuole), e sia l'indice minimo di 1,96 mq netti per alunno previsto dal DM LL.PP. 18/12/75 (indici minimi di edilizia scolastica) e dall'art. 5 comma 3 della Legge nr. 23/96 (Edilizia Scolastica);
5. L'utilizzo delle risorse umane nella scuola viene ottimizzato utilizzando criteri operativi che assicurino efficienza e trasparenza. In particolare la scuola promuove:
  - Capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza;
  - Tempi di utilizzazione efficaci per la fruizione equilibrata e diffusa di spazi e attrezzature.
  - Formazione ed aggiornamento continuo;
  - Trasparenza degli atti e dei procedimenti per la chiarezza nell'informazione;
  - Flessibilità oraria funzionale all'utenza;
  - Ulteriore potenziamento dell'informatizzazione dei servizi anche in vista delle scadenze previste dalla norma sulla dematerializzazione

## **B) AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO**

1. Coltivare le educazioni della Convivenza Civile nel rispetto dei principi della Costituzione in quanto ambiti formativi essenziali per il futuro cittadino;
2. Valorizzare la cultura locale in tutte le sue dimensioni al fine di salvaguardare e tutelare le radici storiche e socio-economiche del nostro ambiente;
3. Incrementare le strutture informatiche e la competenza professionale dei docenti nel loro uso in quanto strumenti essenziali della realtà socio-economica in cui i nostri alunni si troveranno a vivere.
4. Perseguire il concetto di igiene e sicurezza nel lavoro quale fondamentale valore formativo
5. Promuovere l'identità del Liceo anche sostenendo le iniziative proposte dagli studenti (giornalino "Touschek times", progetto "Art no Vandalism", esperienze di "didattica alternativa" prima delle vacanze natalizie o gli ultimi tre giorni di scuola)

## **C) AMBITO RELAZIONALE**

1. Garantire alle famiglie la piena conoscenza ed il facile accesso al POF ed alla programmazione didattica di classe ;
2. Assicurare alle famiglie l'informazione in merito al profitto del proprio figlio attraverso il registro elettronico;
3. Facilitare il rapporto Scuola-famiglia tramite i colloqui istituzionali ed eventuali colloqui concordati;
4. Definire attraverso il Contratto Formativo compiti e responsabilità della scuola e delle famiglie al fine di prevenire situazioni conflittuali;
5. Facilitare la partecipazione della famiglia all'attività scolastica istituzionale;
6. Assicurare risposta in tempi brevi agli eventuali reclami delle famiglie o alunni maggiorenni.

## **D) AMBITO FINANZIARIO**

1. Le risorse che confluiranno alla scuola saranno utilizzate per realizzare gli obiettivi formativi istituzionali e le attività previste dal POF ;
2. Le risorse derivanti dal fondo dell'istituzione saranno distribuite in sede di contrattazione integrativa al fine di poter realizzare le attività previste dal POF;
3. Alle attività aggiuntive parteciperà la pluralità del personale che si sarà dichiarato disponibile;
4. Risorse aggiuntive possono essere acquisite dall'istituto, nell'ambito di quanto previsto all'autonomia scolastica, richiedendo sia contributi volontari (famiglie e privati) sia la fornitura di prestazioni professionali (compresa la didattica) e/o altre prestazioni certificate;
5. I criteri ed i limiti per il D.S. relativamente alle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 2 ed art. 34 comma 1 del Decreto Interministeriale 44/01 sono quelli stabiliti nei vari ambiti contenuti nelle presenti "Linee di indirizzo" e nei criteri generali oltre che nella normativa generale.

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
sig.ra Loredana ROSSI